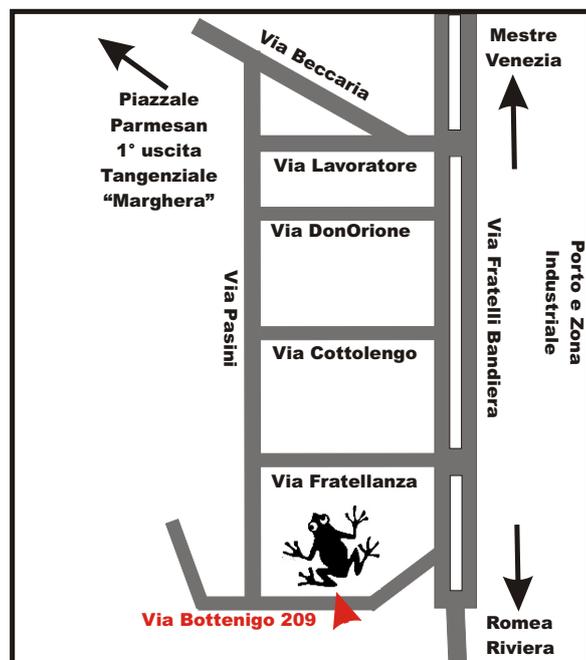


Paolo Cognetti

(Milano 1978) da anni si divide tra la città e una baita a 2000 metri.

Ha pubblicato: *Senza mai arrivare in cima - Viaggio in Himalaya* - (Einaudi 2018) e *Le otto montagne* (Einaudi 2016). Con questo romanzo, in via di traduzione in 39 paesi, ha vinto il Premio Strega. Per Einaudi ha curato l'antologia di racconti newyorchesi *New York Stories* (2015).



Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096
www.ateneoimperfetti.it

storie di montagne e di anarchia



conversazione con
Paolo Cognetti

sabato 15 dicembre 2018
ore 17.30

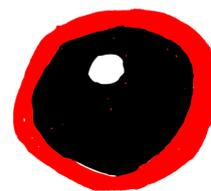


Via Bottenigo 209
Marghera Venezia

La montagna, vissuta da molti come regno di pace, solitudine, contatto con la natura, oppure come campo da gioco o terreno d'esplorazione, può anche essere luogo politico, cioè assumere valore nel nostro stare insieme e nelle scelte della nostra vita? In particolare, può essere un luogo in cui sperimentare un po' di anarchia? In fondo gli eretici, i ribelli, i perseguitati di ogni tipo la montagna li ha sempre ospitati e protetti; se la città è il luogo del potere, la montagna è senz'altro quello della resistenza; e tolte le grandi località turistiche oggi è un luogo spopolato, dimenticato e periferico, dunque accogliente per chi vuole trovare il suo eremo oppure fondare la sua piccola repubblica partigiana. Ne parliamo con Paolo Cognetti, che da una decina d'anni ha fatto suo *l'Andai nei boschi* di Thoreau, quell'atto di disobbedienza civile che è la vita nella capanna; prima per desiderio di solitudine e concentrazione e poi con la voglia di nuovi progetti comunitari, tra cui un festival culturale e un rifugio alpino.



LABORATORIO
LIBERTARIO



centro studi libertari / archivio g.pinelli

storie di montagne e di anarchia

conversazione con

Paolo Cognetti

Scrittore, vincitore Premio Strega 2017

sabato 15 dicembre 2018

ore 17,30

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE